

Nuovo elettrodotto 380 kV “Chignolo Po – Maleo”: la prima linea ecologica nel rispetto dell’ambiente. Tecnologia e sicurezza al servizio del territorio

L’impegno verso l’ambiente, la tecnologia all’avanguardia e l’attenzione per la sicurezza fanno dell’elettrodotto a 380 kV Chignolo Po - Maleo la linea elettrica ad altissima tensione più ecologica d’Italia, un’infrastruttura d’eccellenza e un esempio di ingegneria unico in Italia.

La linea dei “monosteli”

Protagonista assoluto del nuovo elettrodotto è il palo monostelo. Il traliccio a basso impatto ambientale, che permette di ridurre di 15 volte l’area di territorio occupata dalla linee e l’ingombro al suolo dei sostegni (da 150 mq di un traliccio tronco-piramidale a 10 mq), verrà utilizzato per circa il 70% dell’intera opera. I sostegni installati sono stati progettati, e utilizzati per la prima volta, appositamente per sostenere elettrodotti a 380 kV su terreni montuosi e impervi e per permettere curve e cambi di direzione della linea per meglio adattarsi al territorio. La velocità del montaggio è un altro dei record del nuovo elettrodotto: il tempo per l’installazione di un sostegno monostelo si riduce di oltre 10 volte rispetto a quello necessario per il traliccio tradizionale (poche ore contro una media di 5 giornate). I monostelo, infine, richiedono l’utilizzo prevalente di mezzi meccanici (elicotteri o gru), riducendo o addirittura eliminando le lavorazioni in quota da parte del personale operaio con un notevole aumento della sicurezza.

L’attenzione all’ambiente

L’attenzione per l’ambiente è stata una delle linee guida dell’opera fin dalla sua progettazione. Si è cercato infatti fin dall’inizio di minimizzare gli impatti con Aree a Tutela Ambientale e Naturalistica attraverso la riduzione di 4,7 km di linee aeree nel Parco dell’Adda Sud. E’ stato, inoltre, evitato l’attraversamento del fiume Po e del passaggio in Riserva Regionale e nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) di Monticchie.

La realizzazione dell’elettrodotto permetterà la demolizione di 64 km di linee elettriche obsolete per un totale di 225 vecchi tralicci: per ogni km di nuova linea costruita verranno, quindi, dismessi 3 km di vecchi elettrodotti. Saranno, inoltre, recuperate 2.000 tonnellate di materiale (acciaio, alluminio, vetro, calcestruzzo) e ridotte notevolmente le emissioni di CO2 nell’aria: 150.000 tonnellate l’anno in meno.

La razionalizzazione della Provincia di Lodi permetterà la realizzazione nel territorio del Parco dell’Adda Sud e dei comuni limitrofi di una rete di piste ciclabili che renderanno il lodigiano la “Provincia della bicicletta”.

Ingegneria naturalistica d’avanguardia per le stazioni di Chignolo Po e Maleo

Le due stazioni elettriche di Chignolo Po e Maleo verranno ‘mascherate’ attraverso interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l’uso prevalente di specie autoctone per ottenere il massimo livello di biodiversità possibile, compatibilmente con il mantenimento della funzionalità del progetto. In particolare, gli interventi nelle due stazioni elettriche consistono in attività di piantagione e idrosemina con il duplice scopo di consolidare il terreno e mascherare le infrastrutture elettriche, piantumazione di alberi (farnie), manutenzione e verifica periodica di attecchimento delle piante.